

CON L'ACCORDO SEPARATO VOGLIONO FAR PAGARE LA CRISI AI LAVORATORI!

Il governo Berlusconi, Confindustria, Cisl, Uil, Ugl, con la firma della riforma della contrattazione, come nel 2002, hanno sferrato un altro gravissimo e vergognoso attacco ai salari, ai diritti, agli interessi di tutti i lavoratori. Bene ha fatto la Cgil a non firmare ed a sottrarsi alle pressioni che sono venute da più parti, comprese quelle del segretario del PD Veltroni, che ha anche proposto il taglio delle pensioni e dell'articolo 18.

L'ACCORDO E' GRAVE PERCHE':

- 1.** Il contratto collettivo nazionale viene svuotato di ogni valore. Servirà secondo l'accordo, non a redistribuire la produttività e nemmeno a coprire salari e stipendi rispetto all'inflazione reale, ma a programmare l'ulteriore riduzione dei salari. L'accordo infatti aumenta a 3 anni la durata del contratto e lega gli aumenti salariali ad un indice dell'inflazione da cui vengono esclusi gli aumenti dell'energia importata. Questo accade in una situazione in cui i salari italiani, a causa di anni di concertazione e moderazione sindacale, sono i penultimi d'Europa e in cui gli aumenti di produttività sono andati quasi tutti alle imprese;
- 2.** Gli aumenti salariali dovrebbero avvenire a livello aziendale, ma la contrattazione aziendale riguarda meno del 20% delle imprese. Gli aumenti saranno possibili solo in relazione alla "produttività" e "redditività" delle imprese, all'aumento dello sfruttamento e della fatica dei lavoratori, ad ulteriori sgravi fiscali e contributivi per le imprese. Senza nessuna garanzia per la stragrande maggioranza dei lavoratori che non accedono alla contrattazione di secondo livello;
- 3.** Il contratto nazionale potrà essere derogato solo in peggio: in situazioni di crisi, ma anche "per favorire lo sviluppo economico", cioè sempre;
- 4.** Verranno definite "modalità per garantire la tregua sindacale" durante la contrattazione, cioè per sanzionare e rendere impossibile l'esercizio del diritto di sciopero;
- 5.** Vengono previste "ulteriori forme di bilateralità per il funzionamento dei servizi integrativi di welfare". Cioè il governo con i tagli a sanità, scuola, enti locali distrugge lo stato sociale e i diritti dei cittadini, perchè vuole privatizzare i servizi e affidarli alla gestione congiunta di imprese e sindacati secondo un modello sociale neocorporativo.

L'ACCORDO SEPARATO vuole cancellare il sindacato e trasformarlo da organizzatore degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori in un sindacato complice delle imprese.

L'ACCORDO SEPARATO peggiorerà la gravissima crisi economica in atto perché questa è causata precisamente dalla precarietà e dal basso potere di acquisto di salari, stipendi, pensioni.

**E' NECESSARIO
SOTTOPORRE L'ACCORDO AL REFERENDUM
UNA RISPOSTA FORTE E STRAORDINARIA**

SCIOPERO GENERALE!

